

IL BAFFIUGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
Per il Regno 20 — 11 — 8 —
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni.
Amministrazione e Direzione in Via Palazzo dipinto N. 2037 A.

INQUADRI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Padova 7 Aprile

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare) Roma 6

La riapertura della Camera — La riforma elettorale — Due sedute al giorno — Elezione del presidente — Il quattordicesimo centenario di S. Benedetto — Una bella scampagnata — La nuova lettera di Lanza.

Siamo alla vigilia della riapertura della Camera; c'è quindi da credere che fra oggi e domani molti deputati ritorneranno a Roma. Fu detto che

« Un bel morir tutta la vita onora. »

Se ciò è vero per un individuo, può esser vero altresì per un complesso di individui, onde sarebbe desiderabile che questa verità venisse compresa da tutti i singoli deputati affinché si persuadessero di veder modo a che la presente Camera, col lavoro di questi pochi mesi, facesse dimenticare il suo passato.

Giacchè sembra effettivamente che il ministero voglia ad ogni costo discutere la legge elettorale nella presente sessione. Così per lo meno affermano i suoi amici. Vi riuscirà?

Io dubito molto. Intanto, sarà facile al ministero attribuirne la colpa alla Camera, e sarà ancora più facile alla Camera attribuirle l'accusa, ma le elezioni generali colla legge nuova non vi saranno.

Se dunque Camera e ministero vogliono davvero le elezioni generali in novembre colla legge nuova, sanno quel che devono fare. Affrettar i lavori parlamentari e non discutere se non di cose serie le quali valgano la pena di una discussione.

In quanto all'affrettare i lavori, pare che verrà proposto di tener due sedute al giorno, per lo meno quando non vi sono gli ufficii, epperò tre o quattro volte alla settimana.

Se non si farà così, vi sarà pericolo di un quarto esercizio provvisorio.

Il terzo, infatti, cessa colla fine d'aprile e la Camera non ha quindi davanti a sé più di una ventina di sedute, mentre vi sono in aria delle discussioni lunghe sulle nuove spese militari e sulla ferma del soldato e sul bilancio dell'entrata... senza considerare nè il tempo che andrà perduto per l'elezione del presidente, nè la grossissima questione che potrebbe sorgere a proposito dell'interrogazione di Nicotera sul municipio di Napoli, interrogazione che potrebbe trascinare la Camera a trattar la tesi delle condizioni finanziarie dei comuni del regno.

Vedete dunque se occorre affrettar i lavori.

Le cose dell'elezione del presidente sono allo stesso punto degli

scorsi giorni, e si attende l'arrivo dei deputati per venire ad una conclusione definitiva, la quale molto probabilmente porterà alla presidenza lo Zanardelli.

Ieri ed avantiieri nella celebre abbazia di Montecassino è stato celebrato il quattordicesimo centenario di San Benedetto fondatore dell'ordine e della chiesa, che egli costruì coi materiali di un tempio di Apollo ivi esistente e da lui smantellato, come accostumò di far dappertutto la nuova religione per sovrapporsi all'antica — nello stesso modo in cui farà quella avvenire rispetto alla presente, così avendo sempre progredite le cose umane e nulla essendovi di nuovo sotto il sole. L'Ecclesiasta anzi dice: « quello che è stato, è; e quello che è, sarà. »

Ma tornando a Montecassino, le grandi famiglie dell'aristocrazia romana discendenti forse da qualche abate benedettino, papa o cardinale, avevano il proposito di fare una dimostrazione cattolica, assecondate naturalmente dall'autorità del Vaticano. Nei dintorni di Montecassino erano sicuri di trovare il contadine disposto a far feste, processioni e bagordi.

Se non che, la bellissima giornata di avantiieri mutò l'aspetto delle cose. La dimostrazione cattolica si convertì in una magnifica scampagnata.

Da Roma e da Napoli, molta gente allegra, approfittando della giornata bellissima e della festa di domenica, prese la ferrovia ed andò spassarsela su quei colli, da dove due civiltà vedano soddisfatto in due diversi modi al soddisfacimento umano del di là. Vi si recavano perfino gli alpinisti!...

La gente allegra, però, è ritornata la sera stessa alla sua casa ed ha lasciato sul Monte i fedeli, ai quali il buon Dio, forse per provare i loro cuori, volle il giorno dopo mandare una gran pioggia con grandine e vento, sconcertando pellegrinaggi e processioni. Le feste dureranno ancora qualche giorno. Non c'è stato alcun disordine.

Lanza ha scritto un'altra lettera, e questa volta alla *Riforma*, la quale ha creduto bene di riassumerla semplicemente senza pubblicarla in testo perchè concepita, come essa stessa dice, « in termini ben poco convenienti, per quanto si riferisce, non solo all'on. Crispi, ma anche ad altra persona che non è nominata, ma nella quale la ragione delle cose si porta a dovere riconoscere l'on. Sella. »

La lettera di Lanza risponde alla lettera di Crispi, ma non fa menzione di quella di Sella che non poteva ancora esser nota al liberatore di Roma, e Gran Collare della Santissima Annunziata.

Pover'uomo! Che cosa avrà detto quando avrà letto anche la lettera di Sella...

Che cosa volete mai! sarà una debolezza... ma l'on. Lanza comincia a destarmi pietà.

LA FAMIGLIA MAILLEPRÉ

Vedi 2ª pagina

Continua l'Epistolario

Leggiamo — come ci aveva annunciato il nostro telegramma particolare — nella *Riforma* di ieri sera:

« L'on. Lanza ci dirige una lettera di replica a quella dell'on. Crispi da noi pubblicata, intorno al noto incidente parlamentare. »

« L'on. Lanza ripete che i fatti narrati alla Camera dall'on. Crispi e che all'on. Crispi ed ai suoi amici erano stati riferiti da altri, sono erronei, ed in prova di questo assicura che, durante la sua amministrazione, il bar. Malaret non assistette mai al Consiglio dei Ministri. »

« Avremmo pubblicato il testo della lettera dell'on. Lanza, se essa non fosse stesa in termini ben poco convenienti, per quanto si riferisce, non solo all'on. Crispi, ma anche ad altra persona che non è nominata, ma nella quale la ragion delle cose ci porta a dover riconoscere l'on. Sella. »

Ma l'on. Lanza, prima ancora di scrivere alla *Riforma*, aveva mandato la seguente lettera alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Casale Monferrato, 3 aprile. « Signor Direttore, »

« Poichè ella riproducesse dal giornale *La Riforma* una lettera del deputato Crispi in risposta alla mia, pubblicata nel giornale *L'Opinione*, ora io vengo a pregarla di volere anche inserire questa mia replica che sarà l'ultima. »

In una sua lettera, diretta al giornale *La Riforma*, il deputato Crispi tenta giustificare le sue erronelle affermazioni di fatti, che nella tornata parlamentare del 16 trascorso marzo avveniva contro di me. »

Però tutte le sue prove si riducono a dire ch'egli ripete e conferma quello che era stato detto a lui ed ai suoi amici. »

Ora io chieggo se sia mai lecito scagliare in pubblico accuse indecorose, senza essere almeno sicuri della loro realtà; ed io sfido il deputato Crispi a provare quanto con imperturbabile leggerezza mi ha attribuito. »

È vero ch'egli asserisce che il fatto cui ha alluso avvenne in un Consiglio di Ministri alla presenza del barone Malaret. »

Or bene io smentisco pure recisamente questa nuova circostanza, poichè giammai, durante il mio ministero, il barone Malaret assistette al Consiglio di ministri. »

Cosa rimane ancora della ridicola fiaba delle lagune versate? Null'altro che la vergogna di chi la inventò, e la ingenuità del deputato Crispi che ci ha creduto. »

Non rilevo la sconvenevolezza di linguaggio usato da lui nel primo periodo della sua lettera, se non per dire che le contumelie non sono ragioni, e fanno assai più male a chi le profferisce che alla persona cui sono rivolte. »

Del resto lascio all'opinione pubblica di giudicare in ultima istanza sia sulla serietà e veracità dei fatti da lui

allegati, che sulla temperanza e asse-natezza del suo dire e del suo scrivere. »

Gradisca signor direttore i sensi del mio ossequio mentre mi dichiaro ecc. Suo devotissimo G. LANZA. »

RASSEGNA ESTERA

Bismark nel parlamento germanico ha subito uno scacco che è più rilevante di quanto possa parere a primo aspetto. Gli stati minori in una questione di finanza si sono coalizzati contro i maggiori; e ciò mostra quanto falsa e vacillante sia la base su cui regge l'impero germanico. Vi sono i difetti della sparita confederazione. »

Da Francia cominciano a giungere le impressioni dei giornali sulla lettera del principe Napoleone. I clericali bonapartisti sono in tutte le furie. Il principe Napoleone non può però che avvantaggiarsene, se non nelle aspirazioni al trono, certo nel suo onore. — E la Francia nel complesso se ne avvantaggerà perchè ancora più allontanato lo spettro dell'impero, e la causa della libertà se ne avvantaggerà pure di certo. »

In Spagna i democratici e i progressisti si coalizzano; una nuova era di lotta incomincia contro i conservatori di re Alfonso. Da Salmeron a Zorilla tutti sono d'accordo in un programma francamente liberale, cui la intera nazione deve prestare il proprio appoggio. »

BOVIO E BONGHI

Da uno splendido articolo dell'on. Bovio pubblicato dalla *Lega Democratica*, togliamo questi quattro periodi i quali danno all'on. Bonghi il fatto suo: »

« Quando un uomo chiama insipiente tutta la Sinistra, demagogia la democrazia, folli tutti gli avversari, e con la penna e con la parola e con l'irrequietezza s'impone a moltissimi che misurano l'uomo dal rumore e dalle cariche sostenute, e signoreggia dovunque è creduto non solo possibile ma imminente il suo ritorno al potere ed egli itera gli sforzi, senza un'ora di riposo a riguadagnare il bastone caduto; allora io dico, si ha il dovere di metter gli occhi negli occhi di quest'uomo e domandargli un po' severamente: — Chi siete voi? Chi vi dà il diritto di sprezzare gli altri? E se vi presume di un gran politico e letterato e legislatore e politico e storico e filologo e pubblicista ed altro, le grandi opere vostre e i grandi benefici dove sono? E i lampi del vostro genio quando si mostrano? Ah! un po' di modestia e un po' di rispetto agli altri dei quali alcuno potrebbe ripetervi all'orecchio: *Barbam et palium philosophi video, sed filosofum non video!* — Se la scienza è quella che, sforzando a pensare, educa; quella che, rialzando la dignità dell'uomo equilibra i diritti e i doveri nelle nazioni e nel genere umano; se è quella che si ha da giudicare dal suo valore effettuale, essa non somiglia davvero molto a ciò che voi sapete. »

CORRIERE VENETO

Abano. — Ci scrivono: »

Ha chiesto ed ottenuto la pensione il medico dott. Sante Astolfi, che da ben venticinque anni con costante premura e meritandosi la soddisfazione non solo ma ben anco il generale affetto tenne quella condotta. »

A darvi una pallida idea della grettezza dei padri coscritti del nostro povero paese vi basti questo, provvedimento che la Giunta prese ai riguardi del suddodato dottore. »

Sindaco e Giunta si profusero in elogi sterminati sulla capacità e sulle premure del medico e deliberarono — generosissima deliberazione! — di accordargli una gratificazione di lire mille... divise in tre anni. Ma siccome, dividendo quella cifra in tre, il conto non tornava, essendovi dei rotti, per togliere ogni difficoltà di conteggio essa venne ridotta a lire novecento. »

E si noti che questo povero dottore fu sempre retribuito peggio che qualunque altro medico di qualunque altro comune. »

Oh! i nostri padri coscritti! X. »

Cornuda. — Si adotta un nuovo tratto di canale in sostituzione di quello scorrente nell'alveo del Nason per fornire d'acqua potabile le due frazioni di Cornuda e Nogarè. »

Este. — Ci scrivono: »

L'altro giorno, come annunciammo, il prof. Fantino Benedetto tenne la sua conferenza sulla *Filosofia*. »

Ha incominciato col dimostrare come sia sua intenzione con queste poche conferenze far sì, che la terribile malattia, i danni, i tristi effetti, i mezzi proposti per combatterla, abbiano da essere alla cognizione oltre che del ricco proprietario anco del contadino. Dimostrò come la grandezza e prosperità di ogni popolo civile dipende principalmente dall'avanzamento della propria agricoltura; e come « quasi inutile riuscirà ogni tentativo per migliorarne le sorti fintantochè i grandi signori italiani, ad imitazione dell'aristocrazia britannica, non prenderanno maggiormente a cuore gli interessi della campagna. » Fecce vedere come causa principale della malattia sia stata l'esportazione dall'America, e come già nelle viti americane esistesse anche prima e come appunto sia stata la causa principale della sua presenza in Sicilia e Valdemera. « Anche il centro formato a Nizza si deve a barbatelle prese nelle vicinanze di Tolone. » Trattò dipoi della sua comparsa in Francia (come l'Italia ne sia minacciata) dei vari modi con cui si sviluppa il male una volta attaccata la vite, cioè con la disseminazione e diffusione; come le circostanze topografiche, la natura dei terreni, la coltivazione e le vicende meteorologiche si prestino molto ad accrescere il male. Sgraziatamente sotto questo aspetto l'Italia per le condizioni del suo cielo e delle sue terre presenta di certo condizioni favorevolissime allo sviluppo della terribile malattia. Parlò dei danni arrecati in Francia più che altrove, la perdita cioè annuale di circa 77 milioni, infine sui segni del male del pidocchio, sui segni della sua presenza, de' suoi effetti sulla vite e come essa sia la causa del deperimento e della morte della vite. »

La dotta ed accuratissima conferenza dell'egregio professore fu applauditissima e meritatamente. »

Follina. — La deputazione provinciale di Treviso autorizzò un prestito di 35,000 per costruire un fabbricato scolastico e per un cimitero in Valmareno. »

Gemona. — Domenica avrà luogo a Gemona una Lotteria di beneficenza. »

Louigo. — La Fiera di beneficenza animatissima. Due Commissioni militari comperano cavalli per immediato servizio e pedrali. »

Moggio. — Il signor Biadego, nominato dal Prefetto a visitare la rovina del ponte di Moggio, verificò che essa fu prodotta da sbagliati calcoli del progetto. All'impresa non è imputabile che il cambiamento di pochi sbarre avanti dei piccoli fori tappati. Perciò il comune deve sottostare alla spesa dei riforzi occorrenti che si calcola a L. 14,000 circa. »

Treviso. Per la esecuzione del progetto del consorzio taurino 1879 furono nominate le commissioni aggiudicatrici. »

Il concorso avrà luogo il 23 aprile per Treviso, Oderzo, Castel Franco, Asolo; e il 29 per Montebelluna, Valdobbiadene e Vittorio.

Tribano. — Ci scrivono: Nella seduta del 30 p. p. Marzo il Consiglio Comunale di Tribano nominò a maestro elementare il signor Antonio Rigo, già maestro a Loreo.

La scelta di tale uomo non poteva essere migliore sotto molti aspetti, ed il Consiglio seppe vincere le sprezzanti guerre di parte scegliendolo.

Diffatti è molto curiosa la causa delle sue dimissioni a Loreo.

Quel sindaco lo aveva preso tanto in mira perchè aveva scritto qualche cosa di vero nel giornale *l'Adriatico*, che egli fu costretto a dimettersi.

Una parte del partito clericale di Tribano poi aveva ordito un aspro piano di battaglia per combattere la nomina già predestinata del signor Rigo.

Un tributo di lode dunque a quel Consiglio che, tenuto calcolo degli splendidi documenti a favore dell'eletto e poste in non cale le frivole manovre degli avversari, seppe scegliere un maestro che farà onore al paese.

Udine. — La Commissione per la conservazione dei monumenti si è occupata della Scala Gritti sotto il Loggiato di San Giovanni e, dopo lunga e animata discussione, approvò definitivamente che essa sia demolita.

Verona. — Durante la scorsa settimana nessun caso di carbonchio bovino avvenne nella provincia di Verona.

Vicenza. — Il Consiglio Comunale nella Sessione di Primavera, che si apre il giorno 16 corrente, discuterà la proposta di festeggiare il III anniversario della morte di Andrea Palladio, il sommo architetto vicentino. L'iniziativa di questa solennità fu presa dalla Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani vicentini — alla quale già aderì l'Accademia Olimpica.

CRONACA

Lo sciopero dei Tipografi. — Sappiamo che si sono iniziate trattative di accomodamento fra i signori fratelli Salmin e i loro operai.

— A rettifica di quanto ieri l'altro pubblicammo relativamente allo sciopero degli operai della Tipografia Salmin, questa Casa editrice ci mandò alcuni appunti, la cui pubblicazione noi rimettiamo a questa sera, sperando che le trattative già iniziate, per definire tale vertenza abbiano avuto ieri sera una soddisfacente soluzione.

Consiglio comunale. — Ecco l'elenco degli oggetti, che saranno sottoposti alle deliberazioni del Consiglio comunale nella sessione di primavera, la cui prima seduta avrà luogo il 10 corrente alle ore 8 pomeridiane. In essa prima seduta saranno discussi gli oggetti indicati nell'ordine del giorno dal n. 7, e dal n. 15 al n. 20.

1. Estrazione a sorte del quinto dei consiglieri.

APPENDICE N. 131

LA

Famiglia Maillepré

— Cara signora baronessa — la mia confidenza d'altronde, vi può interessare..... Voi sarete contenta di conoscere una piccola cronaca di cui il duca di Maillepré è l'eroe...

A qual nome, Gaston fece un movimento e si volse a metà.

Roby si batté le ginocchia.

— Io sapeva bene... diss'egli — lo sapeva bene... Ma, a parte l'interesse della conoscenza, non vi sarà indifferente di sapere fino a che punto la disgrazia può far discendere il merito... Questa stessa mattina, all'ora in cui voi dormivate, signora, ho rapito una giovanetta innocente per darla in braccio ad un vile effeminato!

Gaston fece un movimento di sdegno. Roby continuò:

— Una graziosa giovinetta! sedici o diciotto anni, bionda, fresca, dolce... un vezzoso agnellino!

Gaston non aveva certo alcun sospetto: ma questo ritratto gli toccò il cuore.

— Era tutto ben combinato — disse Roby, che si compiaciava nel suo stato d'ubriachezza e che si scaldava sempre più parlando. — Quel diavolo di

2. Revisione ed approvazione provvisoria delle liste elettorali politiche.

3. Revisione ed approvazione definitiva delle liste elettorali amministrative.

4. Revisione ed approvazione delle liste elettorali per la Camera di commercio ed arti.

5. Proposta del progetto architettonico per il Cimitero maggiore.

6. Proposta di affittare il giardino dietro la Loggia amulea.

7. Applicazione di fanali sul ponte di ferro a Saracinesca e lungo la nuova via Acquette.

8. Regolamento per la custodia dei cani e tassa relativa.

9. Proposta relativa alla Cappella degli Scrovegni.

10. Liquidazione e separazione del patrimonio tra la Casa di Ricovero e la casa d'Industria.

11. Componimento tra il Comune e la Casa di Ricovero per crediti vantati da quest'ultima.

12. Fondazione dell'Orfanotrofio Vittorio Emanuele II.

13. Modificazioni allo Statuto della Cassa di Risparmio.

14. Riforma dello Statuto per le scuole primarie.

15. Nomina di due revisori dei conti in sostituzione dei rinuncianti avvocato Tommasoni cav. Giovanni e cav. Carlo Maluta.

16. Nomina di un membro del consiglio direttivo della Stazione Bacologica in sostituzione del sig. Saverio Festler, che scade per anzianità.

17. Sussidio alla vedova del maestro Bordin.

18. Nomina di un membro della deputazione al Museo in sostituzione del rinunciante co. Alberto cav. Papafava.

20. Gratificazione ad impiegati municipali.

21. Nomina di un ispett. municipale. N. B. I primi quattordici argomenti vengono trattati in seduta pubblica; ed i residui 7 in seduta segreta.

Caso operaie in Padova. — Lista decima di sottoscrizione:

Lista precedente	L. 60600
I. Wollmann	» 100
Oblach Settimo	» 100
Coniugi Farina Sacchetto	» 100
Angelo Lion	» 100
March. Luigi Costantino	
Manzoni	» 200
Nicolò Vianelli	» 200
	L. 61400

Esposizione di animali grassi in Torino. — La commissione ordinatrice della esposizione nazionale di animali grassi ed atti all'ingrassamento in Torino fa noto che il termine per presentare la domanda d'iscri-

Burot è fortissimo, fortissimo! Conoscete voi il Marais? Se voi conoscete il Marais, io posso spiegarvi il piano della casa...

Gaston involontariamente vi prestava orecchio. — Egli tremò dalla testa ai piedi quando Roby continuò.

— In quella casa grande che fa angolo colla strada dei Franchi-Borghesi e Collura-Santa-Caterina... La vedete voi da qui?

Gaston si levò da sedere; si sentì gelare il sangue.

— Ah! capisco che ciò vi diverte... Noi eravamo, Burot ed io, nella strada dei Franchi-Borghesi, Denisart ha fatto il giro della strada Paganà... e, per la piccola porta del giardino...

Gaston mise la mano sul cuore e gemette d'angoscia.

— Forse ciò vi disgusta? domandò Roby.

— No, — rispose Gaston con voce soffocata — Dite... ditelo!

— Ah! — gridò Roby ridendo — fu l'affare del momento... Denisart aveva una scala di seta... Dieci minuti dopo, la ragazzina era nel nostro biroccio.

— Santa!... — gridò Gaston, che soffriva più che per morire.

Egli restò immobile, incapace di fare un gesto né di pronunciare una parola.

Dopo alcuni minuti, uno sforzo disperato ridonò il moto alle membra di Gaston. Egli si levò e prese il braccio di Roby.

— Era una finestra del primo piano... che domina sulla strada dei Franchi-Borghesi? — egli domandò.

zione fissato pel giorno 5 aprile, viene prorogato al 18. L'ammissione degli animali avrà luogo il 30.

Questi animali potranno pesarsi nell'interno dei locali dell'esposizione.

Rachitici e scrofolosi. — Abbiamo pubblicato l'avviso col quale la nostra associazione Giunastica annunciò l'apertura del corso di ginnastica ortopedica per fanciulli rachitici e scrofolosi. Ora l'associazione più brillantemente otterrà lo scopo se verrà aiutata dalla filantropia dei nostri concittadini. Nell'anno scorso due benemeriti donarono alla Presidenza del vino e delle uova per la refezione destinata ai fanciulli suddetti; è sperabile che in quest'anno l'esempio venga imitato, e così l'associazione non dovette sopportare tanto grave spesa possa anche in seguito continuare nella benefica via intrapresa.

Banda Unione. — Domenica scorsa ebbe luogo l'adunanza generale annuale di questa Società con buon numero di soci; vi si discussero alcune modificazioni allo Statuto sociale, e ventuno approvati il regolamento interno del Corpo di musica, nonché il consuntivo del 1879 e il preventivo del 1880.

Passati i sig. soci alla nomina degli uffici sociali furono eletti: il Presidente, Camerini co. Luigi — Vice pres., Poggiana avv. Giuseppe — Consiglieri di direzione: Pezzato Gregorio, Bernardi Luigi, Crescini Luigi, Lion Angelo e Rambaldi — Segretario Munerati Agostino — Cassiere, Viola Valentino — Revisori dei conti: Mascalcini Pietro e Palermo Luigi.

La banda del comune di Padova. — I concerti della banda del comune di Padova, a datare da venerdì 9 corr. cominceranno a darsi in Piazza Unità d'Italia, dalle ore 6 alle ore 8 pom., cessando, conseguentemente quelli della domenica in Prato della Valle.

Bandiera Nazionale. — Il pessimo uso di esporre il vessillo nazionale all'ingresso dei bazar onde far richiamo di gente, ci nausea così che ameremmo, volentieri, che l'autorità proibisse possibilmente tale cattiva abitudine.

Noi auguriamo che ai bazar frequentino i compratori ma non possiamo tollerare il fatto che abbiamo esposto e che oggi si verifica all'Albergo alla Croce di Malta.

Scarpe eterne! — Con questa piovra, tanto senza dubbio preziosa per le campagne, ma che non riesce meno uggiosa dopo tanto tempo così bello, è una maledizione il camminare per le strade che sono altrettanti rigagnoli e per i marciapiedi qui e là logorati.

— Appunto — rispose Roby.

— Quella giovanetta — proseguì Gaston comprimendo a forza la propria voce — voi l'avete rapita?

— Appunto.

— Ove l'avete condotta?

— Ecco — disse Roby — io sono pagato per custodire il segreto.

— Ove l'avete condotta? — ripeté Gaston, che strinse colla mano il pugno di Roby.

— Sapete che mi fate male — gridò colui che cessava di ridere.

— Ove l'avete condotta? — domandò una terza volta Gaston con voce cupa e minacciale.

Roby gridò pel dolore. — Le dita di Gaston stringevano il di lui pugno, le ossa scricchiolavano. L'infelice cercava di sbarazzarsi. Finalmente disse:

— Ve lo dirò; lasciatemi, scioglietemi!

Gaston non esaudiva la preghiera e fu fra le convulsioni di un'insopportabile dolore che Roby balbettò l'indirizzo dell'appartamento in città del signor duca.

Gaston era spassato da quello sforzo; il suo petto respirava a stento; la sua ragione vacillava.

Egli lasciò Roby atterato, gridare, minacciare, bestemmiare. Egli fece un giro per la camera, cercando avidamente per tutto, senza ben sapere egli stesso ciò che voleva. Il suo sguardo cadde sulla nicchia di velluto che conteneva il piccolo pugnale col manico d'oro di Carmela. Egli lo prese, lo contemplò, poi lo gettò lontano.

— Maillepré, — egli balbettò — non

Guai chi non ha la fortuna di possedere un paio di scarpe buone; se le suole sono rotte, se lacerate le tomaie, la piovra che s'infiltra inumidisce i piedi e procura bene spesso anche malattie. Ed un coro di maledizioni di continuo si eleva contro i cuoi, che vuoi oggi non resistano come una volta, per quanto accresciuto ne sia il prezzo. Quanto poco difatti dura un paio di scarpe: non forma questo uno dei più gravi pensieri dei padri di famiglia?

Trovavamo ieri centellinando un caffè, e a me vicino stavano due, che ben tosto dal loro linguaggio compresi essere calzolari. Agitavano un giornale.

— E questa sarebbe la rovina della nostra arte!

— Perché?

— Non senti? Guarda: fu trovato il modo di rendere le calzature eterne.

— Oh! oh!

— Ridi?

— È impossibile!

— Guarda; lo dice un colonnello, certo Maieron, che sostiene che negli ultimi dieci anni ha comperato 3 sole paia di scarpe, e soggiunge sperare che non ne avrà bisogno almeno per altri sei!

— Oh! si, si; può fare a meno di averle; in questo modo non ne consumerà né tre paia, né uno.

— Ma non vuoi comprenderla? il Maieron insegna il modo. Ascolta!

E qui si pose egli a leggere; non potei comprendere le parole, ma allorché i due se ne andarono presi il giornale sul quale essi avevano letto. Era l'*Avvenire d'Italia*, dove trovai il seguente brano che amo riportare, lasciando la parola al Maieron:

« Faccio fondere 500 grammi di sego e 250 grammi di resina di pino. Quando il tutto è fuso e mescolato, faccio scaldare le scarpe e poi con un pennello applico tal miscuglio sopra e sotto le scarpe, finché il cuoio non ne possa più assorbire, e faccio tale operazione sempre davanti al fuoco.

« Ma siccome dopo tale operazione le scarpe non prendono più il lucido, dopo due giorni con un altro pennello metto sulle scarpe un altro miscuglio fatto con 30 grammi di cera fusa ed altri 30 grammi di essenza di trementina, alla quale unisco ancora una cucchiata di nero fumo.

« Questa seconda operazione non la faccio presso al fuoco. Fregando in questo modo le scarpe, esse divengono lucide. »

E qui chiudo col Maieron, sperando che egli abbia ragione. Avrebbe diritto alla universale veemenza!

Omicidio involontario. — Un fatto ben triste rattristò Cittadella. Ad

sa colpire con questo! — Egli si coprì la fronte colle mani, come per richiamarsi qualche idea. — Santa! Santa!... — egli gridò — è indispensabile ch'io uccida!

Egli aprì la prima porta che gli era dinanzi. In quella camera non vi era nulla che potesse servire per arma.

— Uccidere! — ripeté Gaston. — Non sono io lontano da Parigi? Santal mio povero angelo!... sorella mia! Io non era là per soccorrerli... Io non ho inteso i gridi della tua disperazione!... Tu mi avrai chiamato... io non sono venuto!... Oh! sia maledetta quella donna che mi ha trattenuto!

— Egli detestava il suo amore; ne domandava perdono a Dio come di un delitto... Il suo dolore non era descrivibile. Il suo cuore era in preda a mortali ambascie.

Dopo qualche minuto egli si alzò come se una scossa galvanica lo avesse fatto saltare in piedi. La collera superò la sua disperata apatia; il suo occhio si rianimò; il sangue colorì le sue guancie.

— Che importa la distanza? — disse egli — bisogna ch'io parta, dovessi andare anche a piedi!... dovessi soccombere per via!

Il suo sguardo gridò rapidamente per la stanza e non vide niente di ciò che voleva. Egli passò in un'altra camera ch'era tutta in disordine. Vi erano sparsi dei vestiti da uomo. Per terra vi era una camicia col colletto tinto da sangue. Era quella che portava il marchese sulla collina di Saint-Chaumont.

un soldato, aggiunto in servizio ai reali carabinieri, mentre giocava col fucile, uscì la palla, che andò a colpire una donna, la quale, poco dopo, moriva, dopo però avere essa stessa attestato l'innocenza di colui che così miseramente poneva fine ai suoi giorni.

La donna. — Ecco il sommario del n. 1 del periodico *La Donna*:

Alle mie associate: G. A. B. — Antologia della donna: Dagli scritti edili ed inediti di Giuseppe Mazzini: Opere minori di Dante (Cont. e fine)

— Nostra corrispondenza: Il figlio di Coralia, Drama di Delpit recitato a Venezia sulle scene del Goldoni dalla drammatica compagnia diretta dall'artista Cesare Rossi; Adele Chiminnello — Lettera bibliografica: Produzioni drammatiche dell'avv. Scipione Fortini; Seconda edizione ecc., Annetta Ceccoli Gentili — Storia dei paesi e castelli della provincia Veronese (Cont.) — Colonia o Colonia e l'antica sua Rocca; Il Castello di Montorio; Francesca Zambusi Dal Lago — Da Roma: Rivista politica; Quirina — Varietà: Insegnamento di bacologia per le donne in Padova — Croce e lettera, romanzo di Virginia Mulazzi (Cont.) — Corrispondenza in famiglia: Alle nostre associate.

Appendice. Un dramma della vita domestica; Bozzetto sociale di Carolina Invernizio.

Bologna, abbonamento al giornale L. 7 annue, all'estero L. 10; con l'Appendice (Racconti) L. 10, all'estero L. 14.

Fiscalismo. — L'Intendenza di Finanza c'invia una rettifica al nostro cenno di ieri *fiscalismo* — è una rettifica che... rettifica poco o punto il fatto nella sua sostanza e parzialmente nelle modalità.

Sta in fatto che poco ci mancò non si verificasse l'altra sera lo scandalo di vedere sospeso per una mera ragione finanziaria lo spettacolo della compagnia Morelli — come pure sta in fatto che quest'anno, di *jure cervellotico*, fu fatto un aumento nella tassa a danno della predetta compagnia; solamente il signor Ricevitore demaniale afferma che egli non diede alcun ordine né fece alcun invito diretto o indiretto, né quel giorno né prima al signor Ispettore di pubblica sicurezza perché egli procedesse a quella fiscalità, ma che fu questi che di *motu proprio* emanò quell'*ukase* che per un po' non produceva uno scandalo vergognoso.

Teatro Concordi. — Stassera i *Fourchambault*. Serata dell'egregio Pasta.

Diario di P. S. — Fu tradotto agli arresti un certo M... agente di

Da un lato vi erano le due spade che avevano servito pel duello. Un poco più lungi vi era la scatola delle pistole.

Gaston non fece che un passo fino a quest'ultima. La prese, l'aprì e mise le due pistole sotto ai suoi vestiti, dopo essersi assicurato ch'erano cariche. Poi raggiunse la porta di sortita.

III.

Duello senza testimoni.

I domestici che Gaston incontrò nel sortire dal palazzo della baronessa di Roye, avrebbero voluto impedirgli il passaggio; ma la sua fisionomia aveva una espressione così spaventevole, che non osarono opporsi.

Gaston discese le scale e uscì dalla porta maggiore. Quando si trovò fuori restò come sbalordito.

Invece degli alberi e dei campi che egli credeva di vedere, gli archi della strada Castiglione erano dinanzi ai suoi occhi. Egli credette sognare, tanto si teneva sicuro di essere lontano da Parigi.

Egli si strofinò gli occhi come per meglio vedere. Il moto, la vita lo circondavano. Egli riconobbe a cento passi di distanza l'inferriata delle Tuileries.

Egli era a Parigi; Santa era là dappresso. Pochi passi lo separavano dalla salvezza di sua sorella o dalla sua vendetta.

(Continua.)

pizzicagnoleria, perchè imputato di truffa di oltre tremila lire a danno del suo principale.

Una al di. — In una bettola di terza categoria:

Un avventore alle prese con un pezzo di carne, più duro di un sasso, finisce per gettarlo al cane dell'osteria....

Il padrone accorre spaventato. — Ohè! compare, non date di quella roba al mio cane... gli farete venire la colica! —

Bollettino dello Stato Civile del 4

Nascite. — Maschi 0. Femmine 4.

Matrimoni. — Milani Giuseppe di Domenico guarda daziaria celibe con Scaraboto Celestina di Antonio domestica nubile, entrambi di Padova. — Martellato Matteo fu Giovanni contadino celibe con Bagante Celeste Giuseppa di Lorenzo contadina nubile entrambi di Padova. — Del Ros Andrea fu Bartolomeo negoziante di Udine celibe con Munaretto Elisabetta fu Giovanni, modista nubile di Padova.

Morti. — D'anni 4. — Minozzi Elvira di Giordano d'anni 3. — Trevisan Leopoldo fu Giacomo d'anni 34 facchino celibe. — Zaccagna Antonio fu Sante d'anni 72 domestico celibe. — Vettore Pacagnola B. d'anni 72 industriale vedova.

Una bambina sposata di poche ore. Tutti di Padova. Zangrossi Luigi fu Giovanni d'anni 28 fornaio di Villa Estense.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — Ore 8.1/2 *Fanchambault* — commedia.

Corriere della sera

Una circolare dell'onor. Cavalletto convoca i membri dell'opposizione per intendersi sulle principali questioni pendenti, e segnatamente su quella del candidato alla presidenza della Camera, e su quella delle spese per l'esercito, e della ferma militare.

— Alcuni giornali di Palermo pigliarono un pesce d'aprile in un dispaccio della Stefani recante la notizia della uccisione dello Czar e del manifesto dello Czarevitch salente al trono. Essendo tale notizia espressa in termini ingiuriosi, si è iniziato un processo per offesa al capo di un governo estero.

Sino a ieri la Legazione russa insisteva che il processo continuasse, non volendo essa tener conto della consuetudine del pesce d'aprile.

— Il *Popolo* di Genova toccò ieri il suo 33° sequestro.

— L'*Avvenire* d'Italia scrive:

Nelle prime sedute, l'onor. ministro dei lavori pubblici presenterà un progetto di legge col quale si facoltizzeranno i comuni e le provincie a procedere subito alla costruzione delle linee ferroviarie comprese nelle varie categorie, quando però vi siano appaltatori che si adattino al tardo rimborso.

— Il *Caffaro* scrive:

Benchè si vada accreditando la notizia dell'invio di Corti a Londra e del trasferimento di Menabrea a Parigi, noi, per informazioni avute, persistiamo a credere che tali mutamenti non avverranno per ora, stante le condizioni generali della politica estera.

PARLAMENTO

CAMERA

(Seduta del giorno 7)

Si annunciano interpellanze di Brin sull'indirizzo dell'amministrazione marittima che verrà comunicata al ministro — e di Rudini ai ministri del tesoro e finanze sulle condizioni finanziarie dei comuni, e specialmente di Napoli, e sugli intendimenti del governo relativi al rinnovarsi dei contratti di abbonamento del dazio consumo, — nonché un'interrogazione di Napolitano sulle condizioni delle amministrazioni di alcune provincie. Rimandansi entrambe al bilancio dell'Interno.

Chiaves propone inserirsi all'ordine del giorno di venerdì la nomina

del presidente della Camera. *Ag. Plutino* ed *Etia* propongono martedì pross., proposta che è approvata.

Partecipansi lettere di Merizzi e Greco Cassia che, scorso il congedo loro e perdurando le cause della dimissione, le confermano. *Salari* propone e la Camera accorda loro altro congedo di due mesi.

Approvati di svolgere domani l'interpellanza di *Panfiloni* sulle condizioni della Banca Nazionale Toscana e sugli intendimenti del governo a tutela della circolazione e del credito.

Discutesi il progetto sulla spesa per partecipazione all'esposizione internazionale dei prodotti e stromenti di pesca a Berlino.

Luzzati non si oppone alla partecipazione, ma rilevando occorrere sovente somma maggiore della accordata e perciò chiedersi fondi supplementari, desidera che il Ministro dichiarasse non si supereranno le lire 50,000 richieste. Osserva inoltre esservi contraddizione fra lo scopo della Esposizione ed i fortissimi prezzi imposti dalle nuove Tariffe Tedesche sulla importazione di molti nostri prodotti. Prega il Governo cogliere l'occasione per ottenere modificazioni.

Miceli dichiara che, con o senza Esposizione il Governo non cesserà dal far pratica a tale fine. Da ragguaglio dagli oggetti, che si spediranno a Berlino, e assicura che la partecipazione italiana non darà luogo a censura. Inferenza delle premure fatte dal Comitato della Esposizione, affinché l'Italia intervenisse, delle considerazioni che spinsero il Ministero ad accettare, trattandosi di una Esposizione specialissima, e delle facilitazioni, con cui il Comitato volle agevolare il concorso dell'Italia. Le lire 50,000 quindi basteranno.

Luzzati propone questo Ordine del giorno: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministro di « Agricoltura e Commercio che la spesa « non passerà lire 50,000 e che il Go- « verno coglierà questa occasione per « insistere vivamente sul ribasso della « Tariffa Daziaria Germanica sui no- « stri prodotti. » — Accettato tale Ordine, del giorno dal Ministro e della Commissione, è approvato, come approvati anche l'art. unico della Legge.

L'art. unico della Legge per la vendita delle Miniere di Monteponi è approvato senza osservazioni.

È approvato l'art. unico della legge per facoltizzare la Cassa depositi e prestiti a prolungare i termini del pagamento dei prestiti fatti ai Comuni.

Il ministro delle Finanze presenta una Convenzione del co. Fè d'Ostiani per la costruzione degli edifici ad uso della Legazione al Giappone.

Discutesi la legge relativa agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi nelle Prov. Merid., e *Cavalletto* torna a raccomandare sia resa giustizia anche ad altri impiegati per le nuove leggi sono posti in istato irregolare ed in sofferenza. Cita specialmente gli assistenti stradali delle Provincie Venete ed Ispettori sanitari degli Stabilimenti Termali, cui negasi ora il diritto a pensioni.

Depretis chiamerà l'attenzione del ministro dei lavori pubblici sull'argomento e, studiata la questione, si provvederà secondo giustizia.

Dichiaratosi *Cavalletto* soddisfatto e date dal relatore *Costantini* alcune spiegazioni a *Bajocco*, approvansi gli art. di detta legge.

Cominciasi a discutere gli articoli della legge per le disposizioni sui titoli rappresentativi dei depositi bancari. All'art. 1 del ministero che dispone: « I libretti di conto corrente « di risparmio e i buoni fruttiferi a « scadenza fissa, emessi dagli istituti « di credito debitamente riconosciuti « sono regolati dalle seguenti norme » — la commissione propone aggiungasi: « emessi da case bancarie e dagli istituti di credito » ecc. — e quindi sollevansi varie osservazioni sulla maggiore estensione ad altre Banche, istituti di credito, e stabilimenti industriali da darsi alle disposizioni di questa legge.

Discutono *Sella*, *Luzzati*, *Guala*, *Parento*, *Simonetti* Rel., *Castellano* ed il Ministro, che rileva come regolare tale materia in modo generale appartiene alla legge generale e perciò nel codice di commercio vi è l'art. relativo mentre, in questa legge speciale si mira soltanto ad agevolare le operazioni degli istituti contemplati in essa, specialmente delle casse di risparmio.

Luzzati dichiara che, sicuro dei grandi vantaggi che deriveranno da questa legge, l'approva anche quale è, sebbene possa desiderare ne vengano maggiormente estese le disposizioni. Considerando tuttavia l'importanza delle preoccupazioni finanziarie

accennate dal ministro e delle osservazioni giuridiche fatte dal relatore e da *Castellano* crede opportuno proporre il rinvio dell'art. allo studio della commissione che potrà chiamare nel suo seno gli autori degli emendamenti e riferirne nella seduta di domani. È approvato.

SENATO

Seduta del giorno 7.

Sanseverino, *Deluca*, *Vera*, *Giuli* prestano giuramento.

Pantaleoni osserva essere esiguo il numero dei presenti, e chiede che la discussione dell'importantissimo progetto circa la composizione del Consiglio Superiore dell'Istruzione pubblica si differisca a domani, — ciò che è approvato.

La seduta è levata!!!...

UNA CATASTROFE A GENOVA.

Un doloroso fatto accadeva ieri mattina verso le ore 8 in piazza Sozghia.

Dall'alto del tetto di una casa posta in quella piazza sfasciavasi un camino, e le macerie rotolando per la china lascia delle lavagne precipitarono sulla via. Sventuratamente transitavano proprio in quel punto due giovani domestiche. Il nembro di rottami le colpì appieno. Le disgraziate diedero un grido estremo di dolore e d'angoscia e si accacciarono sotto il terribile colpo.

Una rimase uccisa sul colpo avendone sfaccellate la cervella, l'altra fu trasportata in una vettura all'ospedale in pessimo stato. Quest'ultima chiamasi Maddalena Rossi di Triora d'anni 21.

A nessuno deve incolparsi la disgrazia avvenuta; ma se l'inecuria di chi appartiene la casa fosse stata meno, se una legge municipale prescrivesse ai signori proprietari un po' di vigilanza alle costruzioni esterne il cui guasto può cagionare danno alla salute pubblica, non si avrebbe ora a registrare un accidente così doloroso.

Corriere del mattino

Servizio telegrafico partice. del BACCHIGLIONE

ROMA, 8.

Lanza intimò a mezzo d'uscieri alla *Riforma* la pubblicazione integrale della sua lettera. Questa contenendo offese personali si ritiene che l'autore possa andare soggetto ad un processo.

L'*Opinione* pubblica una lettera del Lanza ed una del Sella nelle quali si dichiara che le lagrime versate riguardavano i disastri delle armi francesi e non l'occupazione di Roma.

La Lombardia ha da Roma 6:

Oggi i ministri, dalle ore quattro fino alle sei pomeridiane, tennero Consiglio per definire la questione della Presidenza della Camera.

Aumentano sempre le probabilità di riuscita della candidatura dell'onorevole Zanardelli.

— Si assicura che nel consiglio dei ministri tenutosi ieri, sia stata risolta la questione dell'ambasciata di Parigi.

— Scrivono i giornali di Torino correre voce colà che l'autorità giudiziaria abbia chiesto o stia per chiedere alla Camera l'autorizzazione per procedere contro l'onor. Ceresa, in seguito al vuoto di cassa nel consorzio Chivasso-Opegna.

— Al congresso socialista che avrà luogo a Milano nei giorni 10, 11 e 12 del prossimo mese di maggio interverranno più di 120 rappresentanti di società democratiche, le quali fin d'ora hanno scritto di aderire.

— Si ha da Spezia che il vapore *Beryl*, capitano Whitehouse, ha caricato ieri il cannone da 100 tonnellate che scoppierà a bordo del *Duilio*, per trasportarlo in Inghilterra.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI 6. — Tutti i giornali conservatori biasimano la lettera del principe Napoleone. Il *Pays* dice che è un errore irreparabile. La *France* dice che il principe Napoleone perde ogni possibilità di acquistare il favore dei bonapartisti clericali, senza alcuna

speranza di acquistarsi i repubblicani. MADRID 6. — I democratici pubblicarono un manifesto in cui domandano la libertà religiosa, la libertà di stampa, il diritto di riunione, la libertà d'insegnamento, il suffragio universale, il decentramento, il servizio militare obbligatorio, le economie nei pubblici servizi, il controllo delle finanze, l'assimilazione di Cuba alla Metropoli, e l'inamovibilità della magistratura. Il documento è firmato da 279 fra senatori e deputati; nonché da 21 giornalisti.

BERLINO, 7. — La *Gazzetta Nazionale* dice che l'Imperatore rispose a Bismark ricusando assolutamente di accettarne la dimissione, ma che il principe rinnovò ieri la domanda adducendo a motivo della dimissione il cattivo stato di sua salute. Il Principe fu chiamato oggi dall'Imperatore.

LONDRA, 7. — I risultati delle Elezioni danno 283 Liberali, 163 Conservatori, 25 Home-rulers. I Liberali conquistarono 67 Seggi.

Il *Times* riporta la voce che Karolyi, ambasciatore austriaco a Londra, intenda dimettersi.

Il *Times* ha da Costantinopoli che Corti opponessi all'articolo della Convenzione col Montenegro, nel quale si dichiara che la Porta non sarà responsabile se le bande Albanesi entrarono nei territori ceduti al Montenegro.

SOFIA, 7. — Il nuovo ministero Bulgaro si è costituito con Frankoff alla presidenza ed esteri, Caraveloff finanze, Stoyanoff giustizia, Ticheff interno, Gazelov istruzione.

VIENNA, 7. — La Camera continuò la discussione sul Bilancio.

BERLINO, 7. — È smentito che Bismark sia dimissionario fino da tre giorni e che l'imperatore abbia ricusato di accettare la dimissione. Egli la diede soltanto ieri. Nei Circoli parlamentari credesi certo che il Consiglio Federale, riprendendo la discussione sul diritto di bollo, si avvicinerà alle vedute di Bismark.

ROMA, 7. — Il nuovo giornale il *Quotidiano* dice che il Consiglio dei Ministri nulla, ancora ha deciso circa alla Presidenza della Camera, ed annunzia che oggi in Consiglio dei Ministri, fra le altre questioni approvò quanto riguarda l'organizzazione della Milizia Territoriale.

Il ministro Baccarini presenterà al Parlamento un progetto per opere idrauliche e stradali, che comprendano i lavori da eseguirsi in 40 anni per la somma totale di 162 milioni. A queste maggiori spese provvederà per 96 milioni una operazione finanziaria sulle Obbligazioni Ecclesiastiche.

L'*Avvenire* d'Italia dice che il Centro e la Sinistra moderata tennero oggi una riunione per accordarsi circa il presidente della Camera. Essi terranno prossimamente un'altra riunione.

P. F. ERIZZO, Direttore, ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

COMUNICATO

Nel *Giornale di Padova* 15 aprile 1879, N. 104, sotto il titolo *Caso gravissimo*, si narra che al Tavo, Comune di Vigodarzere, erasi malato di *Farcino* un cavallo, che un Veterinario patentato visitandolo non aveva conosciuto la malattia, onde per la imperizia o negligenza di costui, veniva trascurata la cura e comunicatosi al contagio dal cavallo alle persone che lo avvicinavano, tre n'erano morte dopo tormentose sofferenze. L'articolo del giornale alludeva manifestamente al sottoscritto, il quale al 21 marzo 1879, era stato chiamato al Tavo da certi Zorzi, a visitare un cavallo malato che in quel giorno non presentava alcun sintomo di *Farcino*, ma era semplicemente affetto da Scolo catarrale; non ostante venne per istigazione malevole sporta querela contro il sottoscritto al Tribunale Correzionale di Padova, collo specioso titolo di *Omicidio involontario*, essendosi l'Istruzione troppo leggermente appoggiata ad una Perizia medica poco conforme al vero stato delle cose; ma al Dibattimento tenuto nei giorni 26 e 27 del p. p. marzo, venne dichiarato non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato; come già aveva risposto la scienza, a mezzo di due dotti veterinari assunti al Dibattimento quali periti, i signori Nuvoletti e Miglioranza.

Ciò viene recato a pubblica notizia, perchè se quel fatto e quella querela eccitarono dicerie inescusabili e immerritate all'esponente, ne cessi il deleterio effetto dopo il saggio responso della nostra onoranda Magistratura.

Padova li 6 aprile 1880.

FRANCESCO POSPISIL

Veterinario Patentato.

(2175)

FARMACIA KOFLER

allo Struzzo d'Oro

Cura depurativa Primaveraile

PER

Cavalli, Buoi e Pecore

Questa polvere è un rimedio efficacissimo ed esperimentato per le cure di Primavera, prevenendo le indigestioni, e favorendo la nutrizione.

È rimedio validissimo contro il carbonchio, il tifo, la bolsaggine.

Spiega inoltre la sua azione nelle erpeti, spurgli, affezioni glandulari linfatiche.

Con l'uso di questa polvere vengono mitigati i perniciosi effetti dell'aria umida dei luoghi bassi e palustri delle stalle e scuderie poco ventilate. Fa crescere morbido e lucido il pelo. Un pacco costa L. 1.00.

Unguento contro le screpolature

delle unghie dei Cavalli

La fama che questo unguento si ha in poco tempo acquistata, è prova sicura della sua efficacia.

Esso preserva marabilmente le unghie dei cavalli dalle screpolature mantenendole morbide, e guarisce quelle che fossero già screpolate.

Vaso grande L. 2, piccolo L. 4.75 con relativa istruzione.

Nella suddetta farmacia si fabbricano boli purgativi per cavalli e buoi al prezzo di cent. 60 cadauno.

Boli contro la bolsaggine dei cavalli a cent. 75 cad.

Unguento per Escostosi. Unguento per Formelle. 18/7

Prem. Fabbrica di Cerasina in Treviso

DELLA

BANCA DI CREDITO VENETO

Candele di Cerasina

leggere, trasparenti, resistenti ai climi più caldi, che hanno il vantaggio del 15 Oio di maggiore durata e del 18 Oio di maggiore intensità di luce in confronto della *Stearina*.

Rappresentanza generale e deposito per Padova e Provincia presso la Ditta *Fratelli Sanguinetti*. — Al dettaglio, presso i principali Droghieri e Pizzicagnoli. 2138

D'Affittarsi

ALLA BATTAGLIA

vasti locali per l'allevamento di circa 30 oncie di bachi da seta; con abitazione adiacente, brolo e foglia relativa. Sono pure d'affittarsi appartamenti ad uso villeggiatura.

Rivolgersi al signor Giovanni Bottaro detto Menen, in Battaglia.

(2170)

Fabbrica Cappelli

PIU' VOLTE PREMIATA

DI

GIUSEPPE ANDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrete di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente. 2153

Borgo Codalunga, N. 4759,

D'AFFITTARSI

PER 7 APRILE 1880

Una vasta Bottega con stanza e cucina annessa.

Un'altra bottega sita in Via Pozzo Dipinto.

Un appartamento in primo piano in Borgo Magno fuori di Porta Codalunga.

Per le trattative rivolgersi al signor Luigi Graziani, al Pozzo Dipinto, numero 3837. 2144

SCHERMA

Per comodità di quei signori, civili e militari, che desiderano esser soli alle lezioni di scherma, il maestro *Cesarano* mette a loro disposizione le ore dalle 7 ant. alle 3 pom. di tutti i giorni, sia nel suo Stabilimento che in famiglia. 2171

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
 VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD
 PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE
 Il 22 aprile partirà per Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra
IL VAPORE (viaggio in 24 giorni)
UMBERTO I
 PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO
 Prima classe fr. 850 - Seconda fr. 650 - Terza fr. 190
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via S. Lorenzo, num. 8, Genova. 2159

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO
GIOVANNI GALLIANI
 Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'
ESTRATTO - TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO
 STABILIMENTO
 Milano - Via Melchiorre Gioia, 41 - Milano

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
 COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
 istituita il 9 Maggio 1838
ANNUNZIA
 DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO
 le Assicurazioni a premio fisso contro
I DANNI DELLA GRANDINE
 Le polizze e le tariffe sono ostensibili presso le agenzie principali che dal 1 di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.
 LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I
DANNI degli INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ
 le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto ecc.
 Essa presta eziandio la sua garanzia, per le merci in trasporto su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; essa esercita inoltre
 Le Assicurazioni a premio fisso
SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE
 infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME
 La Riunione Adriatica di Sicurtà dall'origine del suo esercizio 1838 a tutto il 1879, ha risarcito oltre **251,000** Assicurati, col pagamento di circa **225 milioni di lire italiane**, e dal 1854 a tutto 1879 essa ha pagato in risarcimenti pel solo ramo Grandine nelle antiche Provincie del Piemonte, nel Lombardo, nel Veneto, nell'Emilia e nelle Provincie Meridionali oltre **ventiottotto milioni di lire italiane**.
 Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di assicurazione.
 L'Ufficio dell'Agenzia Principale di Padova rappresentata dal signor **M. Achille Levi** è situato in **Piazza Cavour** (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 2172.

VERE PASTIGLIE CONTRO LA TOSSE
 DEPOSITO GENERALE
 IN VERONA
FARMACIA DALLA CHIARA a CASTELVECCHIO
 Garantite dall'analisi, e preferite dai signori Medici - adottate da varie Direzioni di spedali nella cura della Tosse nervosa, di raffreddore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.
 Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie contro la Tosse del deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firma.
 E però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte oppure anche in pacchetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.
 Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che tanto all'esterno, come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto
Giannetto Dalla Chiara
 f. c. VERONA
 Rivolgere le domande alla farmacia **Dalla Chiara** in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 p. 0/0, franchi a domicilio — Per uno o due pacchetti cent. 75 al pacco. — Depositi presso le buone farmacie. 2148

OPPRESSIONI RAPPEZZATORI TOSSI **ASTHMA** NEURALGIA CATARRE
ESPIC
AFFUMICATORE PERIPORALE (Cigarette-Espic)
 Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres.
 — Esigete come garanzia la firma qui contro sui Cigarette. 9 fr. la scatola - Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16.
VENDETTA IN PADOVA nelle farmacie **CORNELIO, PIANERI MAURO.** 50

RIGENERATORE UNIVERSALE
 Ristoratore dei Capelli
Sistema Rosetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.
 Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.
 Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00
CERONE AMERICANO
 Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI
 Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice cerotto, composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente il biondo, castagno e nero perfetto, a seconda che si desidera. Un pezzo in elegante astuccio, italiane L. 3.50.
ACQUA CELESTE AFRICANA
 La più rinomata tintura, in una sola bottiglia
 Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'Acqua celeste Africana.
 Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.
 Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire 4.00.
 Deposito e vendita in Padova dai profumieri **Giuseppe Merati**, Via Gallo — **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo — **Rovigo**, **Tullio Minelli**, Piazza V. E. 2081

Candeletto Porte-Remede-Reynal Suppositorio
INIEZIONE solida, solubile, in un'ora e mezza circa, e in tutti i medicinali. Approvata per la guarigione degli scoli antichi e recenti, fiori bianchi, vaginite, ulcers, emorroidi, fistole, etc., e tutte le affezioni delle vie urinarie presso l'uomo e la donna. — **REYNAL**, Farmacista, via Marbeuf, 77, a Paris.
 Deposito generale: A. MANZONI e C. Milano.
 Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91. — Vendita in Padova nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro.** 87

ANTICA ACQUA
PEJO
FONTE FERRUGINOSA
 L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo ricca com'è, dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.
 La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.
 Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.
Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua controssegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigete la capsula inverniciata in giallo con impressi **Antica Fonte Pejo - Borghetti**.
Agenzia della Fonte in Padova, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia, N. 535 A. (2155)

L'ANEMIA, la CLORO-ANEMIA
 la CLOROSI, la NEURALGIE, le MALATTIE SCROFOLOSE sono prontamente GUARITE col
GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI
 del Dottor **PAPILLAUD**
 LE DIPSEPSIE, GASTRALGIE, MALATTIE NERVOSE DELLE VIE DIGESTIVE col
GRANULI ANTIMONIALI-FERROSI al BISMUTO
 Un'istruzione accompagna ogni pacco.
 Farmacia E. MOUSNIER, a SAOJON (Chateaufort) Francia.
 Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano e Roma.
 Vendita in Padova dalle farmacie **L. Cornelio - Pianeri - Mauro.** 71

La Tipografia del "Bacchiglione"
 eseguisce
VIGLIETTI DA VISITA
 A
 Lire 1.50 al Cento

NON PIU' CALLI AI PIEDI
I Cerottini preparati nella farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.
 — Costano L. 150 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe. 82